

## La lettera del Sindaco

# “Passo dopo passo, Fidenza è ripartita”

Care fidentine, cari fidentini,

desidero portare di cuore ad ognuno ed ognuno di voi **il più sincero e cordiale saluto** da parte mia e di tutta l'Amministrazione comunale. Il numero de "Il Fidentino" che esce per San Donnino è sempre un'occasione speciale, perché ci parla di un momento di grande festa e perché ci permette di fare, **insieme**, un bel punto su quanto è stato realizzato a favore di tutti, tenendo aperto un canale di comunicazione prezioso che fin qui ci ha permesso di ricevere tanti suggerimenti, indicazioni. Per questo, ringrazio tutti voi che **avete collaborato a rendere Fidenza più bella** e funzionale. **Questo 2015 è un anno speciale**, perché si sono aperti nuovi servizi, inaugurate nuove opere pubbliche e, più in generale, perché **la città ha ripreso a muoversi con passo svelto**.

Una voglia di costruire futuro che si sostanzia nella **nuova Gran Fiera di San Donnino**, che abbiamo **dedicato al grande tema dell'agroalimentare**. Ovvero a quella parte della nostra tradizione economica e sociale che è anche molto del nostro futuro.

**Così è nato il progetto #BorgoFood**, che porterà a Fidenza il meglio dei sapori d'Emilia in collaborazione con realtà che sono cuore e anima del tipico, come **Slow Food** coi suoi presidi e il **Consorzio del Parmigiano-Reggiano**. Un'esperienza su cui l'assessore alle Attività produttive Fabio Bonatti si è

speso al massimo e per questo lo ringrazio.

Così **stiamo realizzando la nuova scuola agro-industriale "Solari"**, che prepara il meglio dei tecnici di settore.

Tradizione è cultura e per questo sono orgoglioso di aver lanciato insieme ad **oltre 50 Sindaci di tutt'Italia, radunati proprio qui a Fidenza**, il lungo percorso per la candidatura della **Via Francigena** e della **nostra Cattedrale** tra i beni che sono patrimonio mondiale dell'Umanità (Unesco).

E' nostra anche la **cultura della buona occupazione**, dei diritti: abbiamo detto no al massimo ribasso per tutte le nostre gare d'appalto, chiudendo le porte in faccia ad uno strumento che facilita ovunque le cattive imprese e la cattiva occupazione. **E oggi siamo presi a modello in tutto il Paese**, Governo compreso.

Avrete notato tutti che sono tornati i cantieri. Finalmente.

**Ben 300.000 euro sono stati spesi nel corso dell'estate per rendere più sicure e accoglienti le nostre scuole**, anche con interventi antisismici e per la rimozione dell'amianto.

**Il 2 ottobre sarà inaugurata ufficialmente la nuova rotonda di via Gramsci**. Un'opera realizzata e conclusa con quasi due mesi di

anticipo sulla tabella di marcia e che regala a Fidenza, davvero, una nuova ed elegante porta d'accesso. Un restyling urbano che va di pari passo con le **riqualificazioni della zona del casello autostradale** (nuova rotonda a San Michele Campagna) e del **grande comparto di via Marconi**, con nuova rotonda, nuova illuminazione, il "voltone" restaurato e, a brevissimo, altri nuovi 300 posti auto completamente gratuiti nel maxi parcheggio.

La Città deve crescere nelle infrastrutture, ma anche nell'anima: quando diciamo che non dobbiamo lasciare indietro nessuno, parliamo di una dotazione che ora tocca i **700 alloggi pubblici** grazie al nuovo complesso da 28 appartamenti al **Porro-Barabaschi, che sarà inaugurato il 17 ottobre**.

Il 2015, infine, è un anno dedicato all'ambiente: l'evoluzione della tecnica e delle tecnologie ci permettono di fare tantissimo

di contribuire alla salvezza del pianeta che **Papa Francesco** ha immensamente descritto nella sua popolare Enciclica, *Laudato Si'*.

Lo sappiamo bene noi di Fidenza quanto danno possa produrre la violenza contro l'ambiente. L'area enorme della ex Cip-Carbochimica era uno dei 30 siti più inquinati d'Italia e, in questo 2015 speciale, si è



La posa della prima pietra della nuova ala dell'ospedale di Vaio

finalmente incamminata alla conclusione della sua bonifica integrale, che la restituirà alla Città pulita e riutilizzabile per attività a basso impatto ambientale.

**Ambiente è anche risparmiare sui costi dell'energia** elettrica per l'illuminazione pubblica sostituendo le lampade ormai vecchie con nuovi tipi a Led, a bassissimo consumo. Esattamente come si fa in ogni famiglia.

Stiamo provando a dare il nostro contributo al ritorno della speranza per i Fidentini dopo anni tristi dovuti alla crisi economica. Oggi vediamo la luce infondo al tunnel e vogliamo farci trovare pronti per cogliere ogni opportunità che sia

di sostegno per coloro che maggiormente hanno subito i momenti difficili.

**#EccoFidenza**, ecco la Città per tutti.

**Che sia un San Donnino di speranza e di fiducia.**

Questo il mio augurio per tutti voi

**Il Sindaco  
Andrea Massari**

sindaco@comune.fidenza.pr.it  
Tel: 0524.517232  
Twitter: @ANDREAMA55ARI  
Facebook: ANDREA MASSARI

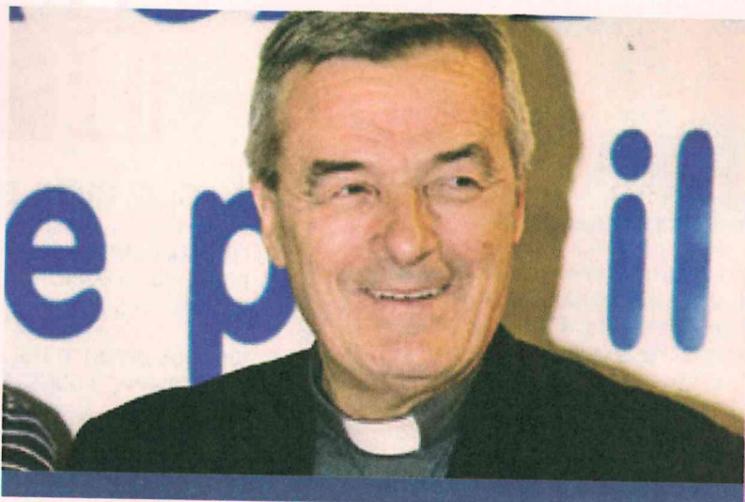
## La riflessione del Vescovo Mazza

# “Donnino, dono alla città”

Il San Donnino del 2015 non giunge invano. Il suo messaggio porta sempre un raggio di speranza. E dunque appare bello vivere bene la nostra festa, scambiare sguardi di amicizia, trasmettere parole augurali, mangiare un gustoso piatto di anolini. La festa di San Donnino unisce i cittadini perché lui appartiene alla nostra migliore tradizione di convivenza fondata sulla dignità della persona, sul rispetto, sulla solidarietà, sul profondo sentimento religioso.

Durante gli otto anni del mio impegno pastorale a Fidenza, ho avuto modo di apprezzare soprattutto lo spirito "donniniano" che attraversa e anima la città, la stringe quasi in un comune abbraccio di condivisione e di allegria. Come a dire che di fronte al Santo Martire Patrono si accentua una concordia positiva e sincera. Non c'è da dubitare: il Santo illumina, protegge, incoraggia l'unità dei cittadini, afferrati da un destino comune.

In tale prospettiva prevalgono i va-



La festa di San Donnino unisce i cittadini perché lui appartiene alla nostra migliore tradizione di convivenza fondata sulla dignità della persona

lori costitutivi della città, ciò che unisce piuttosto che ciò che divide, ciò di cui andare fieri piuttosto di cui si crea il dissenso. Come d'incanto si realizza una sorta di "pax urbana" che fonda le sue ragioni in un'istanza antica di appartenenza e di radicamento su robuste e condivise tradizioni di onestà, di laboriosità, di generosità solidale. Qui il Santo fa la sua parte e cementa gli animi in vista di un disegno di buona convivenza, di stima reciproca, di concordanza nella diversità delle opinioni.

Il nostro Patrono è un martire. Dunque è uno che ha versato il suo sangue, non per il gusto della morte, ma per un alto ideale di vita, non per contrapporsi, ma per condividere, non per padroneggiare, ma per servire. Il suo esempio significa guardare l'essenziale dell'esistenza, privilegiare la Vita al di là di questa vita, testimoniare i valori che elevano e liberano dagli affanni terreni.

In realtà questa visione ideale ci sti-

mola a costruire realisticamente una comunità vera, attenta ai deboli, chinata sui malati, vicina agli anziani, propositiva per le giovani generazioni, sollecita nel sostegno del lavoro e delle imprese, dedicata alla cultura e alla scuola. Di qui nasce una volontà di sacrificio e di responsabile impegno che coinvolge tutti i cittadini, ma in primo luogo i Responsabili di governo, di gestione e di amministrazione degli enti a servizio del bene pubblico.

Il Santo Martire, un autentico "dono" alla città, per sua grazia non fa distinzioni. Egli riguarda tutti con attenzione e intercede per tutti in modo che ogni persona si senta amata e sollecitata a rendere la città più vivibile, più bella, più accogliente. Che San Donnino continui a volerci bene, a custodirci dal maligno, a renderci costruttori di pace e di amicizia.

+ Carlo, Vescovo